

Alle ore 18:12, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **11) Interrogazione presentato dai gruppi consiliari Colle per Vannetti Sindaco e Partito Democratico sull'intervento manutentivo alla rete fognaria di piazza b. scala – stato della situazione e tempi di conclusione dei lavori.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

questi lavori sono stati appunto, definiti e, e rivestono carattere di urgenza e sono fondamentali per garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture cittadine.

Considerato che non risulta oggi chiaro

Sul punto, prende la parola **Consigliere Domenico PONTICELLI** che dichiara:

però se il cedimento riguarda esclusivamente il tratto interessato in piazza Bartolomeo Scazzi, Scala, oppure se vi siano criticità più estese lungo la rete fognaria, oppure se si possano creare, e in tal senso se si sia verificato, appunto problematiche di questo tipo, che l'eventuale presenza di problemi, problematiche strutturali più ampie renderebbe necessario un intervento organico e una verifica complessiva.

Rilevato che i lavori, ovviamente questo lo sappiamo, ma ah, Voglio dire, aggiorno l'interrogazione.

E chiaro, soprattutto per la Pasqua sono stati presi dei provvedimenti.

L'interrogazione appunto chiedeva conto— perché quando è stata presentata insomma non era molto chiaro ancora— cosa si potesse fare appunto per facilitare gli esercenti, i negozi appunto presenti in piazza, i ristoranti presenti in piazza in vista delle festività religiose.

Pasquali, che gli interventi appunto sono stati sospesi in questa occasione e sono ripresi solo, recentemente, che risulta quindi fondamentale garantire però tempi certi e una comunicazione chiara agli operatori economici e ai cittadini, alle cittadine.

Si interroga il sindaco e la giunta per sapere quali siano le cause tecniche del cedimento della rete fognaria verificatosi. Quali sia lo stato attuale dei lavori in piazza Bartolomeo Scala, se le criticità rilevate interessino esclusivamente quel tratto oppure se siano state individuate problematiche anche in altri punti della rete, se sia stata effettuata una verifica complessiva dello stato della rete fognaria nell'area interessata, quali siano i tempi certi previsti per la conclusione dei lavori.

Ultimo punto, ultima domanda: quali misure si intendono adottare per limitare i disagi alle attività commerciali e ai residenti? Grazie.

Grazie— grazie, Presidente.

Prima di rispondere, ecco una piccola nota su un intervento dello scorso Consiglio Comunale del consigliere Ponticelli, che ha il microfono acceso.

Che del consigliere Ponticelli, quando secondo me facendo un torto sia alla precedente amministrazione che quella ancora prima, quando diceva, la precedente amministrazione soltanto parti, aveva già progetto approvato, gara fatta, firma del contratto e sono partiti i lavori.

Ci fu un bel lasso di tempo dalla giudicazione della gara al partire i lavori.

C'è stata ancora perizia di variante, tant'è che la perizia di variante di Piazza

Interviene quindi **Assessore - Vice Sindaco Marco SPERANZA**:

Scala e in parte anche condivisibile, del 2000— è del 2021, il collaudo è del 2023.

Quindi quando poi si parla di sottoservizi e di in generale cantieri, non ci si può fermare all'approvazione del progetto o a, a volte nemmeno quando partono i lavori.

Faccio due esempi semplici: il, la rotonda di Casabassa.

Quando abbiamo approvato il progetto, l'abbiamo messo in gara quando siamo, siamo partiti con i lavori, abbiamo riscontrato problematiche serie nei sottoservizi.

Sospesi i lavori, abbiamo fatto intervista proprio Acquedotto del Fiore, che il problema era proprio con Acquedotto del Fiore.

Un paio di settimane di lavoro di Acquedotto e abbiamo risolto quel problema.

Se non avessimo fatto quel lavoro, stando sul pezzo nel cantiere, e così e così via, probabilmente magari fra 4-5 anni 10 anni avremmo avuto problematiche anche alla rotatoria di Casabassa.

Poi magari ci saranno— comunque sono cose che effettivamente in un cantiere possono succedere.

Però quando si fanno dei lavori così importanti come quelli Piazza Bartolomeo Scala, magari ecco, un occhio attento ai sottoservizi va sempre, va sempre dato.

Per quanto oggettivamente la situazione dei sottoservizi di, di Piazza Scala, via Mazzini, via Cesare Battisti, via Cennini, è abbastanza, è abbastanza complessa.

In questi lavori sono partiti da, delle indagini dell'amministrazione comunale, degli uffici lavori pubblici, insieme ad Acquedotto del Fiore, su un problema che di diversi, che ormai andava avanti da diversi anni.

Peggiorato nell'ultimo anno, 2 anni.

Eh, è stato anche oggetto di interrogazione, se non sbaglio sempre il consigliere Ponticelli, su, le acque nere che uscivano dalle caditoie.

E abbiamo fatto vari interventi di qualche videoispezione, e all'inizio effettivamente non si riusciva a capire perché oggettivamente non tornava.

Quindi ci siamo messi, anche se la competenza poi sulle soffoghe nere è di Acquedotto, è dell'Acquedotto del Fiore, del gestore, Però è che è stato tutto coordinato dal nostro Ufficio Lavori Pubblici, che ringrazio ancora una volta per il lavoro.

E tra l'altro, il lavoro— ne approfitto— questo lavoro è stato coordinato e gestito, dal geometra Alessio Sanmicheli, che nei prossimi giorni andrà in pensione.

Sta uno dei suoi ultimi contributi che ha dato con la sua lunghissima vita lavorativa al Comune di Colle di Valdelsa.

E si è capito e c'era un problema a, in via Cesare Battisti, dove praticamente da, da anni non funzionava più la parte della fognatura che attraversa la via Mazzini.

Ora tanto conosciamo tutti la zona, da via Mazzini a via Cesare Battisti, e anche quello non tornava.

Andando a vedere, cioè, andando a vedere le video ispezioni non erano possibili.

Abbiamo dovuto aprire i pozzetti, eh, con l'acquedotto del Fiore e calarci in alcuni casi proprio dentro, dove praticamente ad un certo punto non ci siamo potuti né fare la videoispezione né calare dentro perché c'era proprio— stava crollando e c'era un cedimento gravissimo sotto, Piazza Scala.

Però la parte dove sono stati— la parte dei lavori, insomma, la parte proprio di piazza, di Piazza Scala, all'inizio ci sono state due fasi in questo intervento, una all'inizio più ottimista una più pessimistica, poi abbiamo corretto il tiro in una via di mezzo.

Perché nella— all'inizio sembrava un intervento localizzato, un paio di metri.

All'inizio, venendo da Via Mazzini, e all'inizio della strada si pensava un intervento di un paio, 2-3 metri, di essere chirurgici, arrivare lì e intervenire.

In realtà, ah, più si andava giù la fognatura.

Quando si chiede poi— ora faccio un discorso a braccio generale, poi su punto per Appunto, se non rispondo a qualcosa, me lo dite.

E andando praticamente più avanti, si vedeva questa fognatura in mattoni che continuava— appena si toccava un pochino, iniziava a crollare.

Per— quindi tra le cause non c'è una causa tecnica vera e propria.

C'è una fognatura a 4 metri di profondità, che già per questo è un abbastanza strano, ma bastanza tipico.

Probabilmente, da come è fatta, è tipica delle fognature d'inizio '900, diciamo, tra, tra la prima e la seconda guerra mondiale, probabilmente.

Quindi una fognatura estremamente vecchia, mai tenuta in manutenzione, né quando la gestione deve essere del comune, quando poi è passata ai vari gestori che ci sono stati fino ad ora.

Quindi praticamente è stata lasciata in quel modo.

Effettivamente il suo l'ha fatto, perché per un centinaio d'anni con pochissima manutenzione ha funzionato abbastanza bene, anche perché quello, come ho detto già all'interrogazione di qualche mese fa su Via Cennini, è il punto nevralgico di tutta— non solo Colle Bassa, ma lì arriva anche l'acqua di Colleale, delle Grazie.

Cioè, uno pensa dalle Grazie, dalle Grazie l'acqua arriva in Piazza Scala, arriva in via Cennini, via dei Butroni, per quindi le acque chiare.

Si parla di acque chiare, va a cogliere questo problema delle— nella zona più antietrata, acque chiare, acque scure.

Ecco, quindi le motivazioni— la motivazione è più che altro questo: una non manutenzione di un— di una struttura che qui veramente non arrivo nemmeno a San Michele Sindaco, cioè si può arrivare a sindaci e amministratori anche degli anni '20, anni '30.

Quindi le motivazioni sono qui, sono queste.

Si è temuto per un attimo potesse interessare anche la parte più di via Mazzini fino in via Gramsci, fino a via Gramsci.

Però notizia di una settimana fa, circa 10 giorni fa, interessa praticamente solo la parte di Piazza Scala fino all'edicolo, poco oltre.

Quindi diciamo è limitato, per quanto sia abbastanza ampio come intervento, è limitato a quella parte.

La verifica complessiva è stata fatta nei tratti che ho detto, per quanto sia praticamente— non dico impossibile, non è nulla nel 2026, ma è difficile fare una verifica complessiva in genere di tutte le fognature.

Sta fatta una verifica di via Cennini, via dei Botroni, via di Spugna.

Quell'intervento che è stato— sì, sì, sì, sì, sì, no, no, certo, non parlo del, della Badia, diciamo.

Però ecco, che lì, come si è detto, sono collegate anche le fognature di quartieri anche distanti.

Lì un altro intervento, e non è tanto in Piazza Scala, è collegata a Via Cennini, sono gli interventi che sono stati appena terminati in Via 25 Aprile e Via delle Casette, zona Dognocchi, sono anche quelli utili per quello, perché abbiamo praticamente canalizzato le acque chiare in modo da non andare più verso Via Cennini e riuscire a deviarle, e quindi non avere quel sovraccarico che comunque c'è, ci sarà, perché prostrutturalmente bisognerebbe sennò intervenire davvero sotto i palazzi e fare lavori abnormi.

Però ecco, l'intervento alla conclusione dovrebbe trovare una sua soluzione naturale.

I tempi previsti— ricordo innanzitutto che è un lavoro di Acquedotto del Fiora, dove hanno loro un direttore dei lavori.

Eh, il lavoro è totalmente da Acquedotto del Fiora, che diciamo abbiamo dato gratuitamente, ma giustamente, la consulenza di tutto il nostro ufficio lavori pubblici, anche per la conoscenza tecnica e dei luoghi e delle fognature, che ovviamente soltanto dei geometri che lavorano da decenni, sul territorio possono avere.

E Acquedotto del Fiora, ho avuto una riunione con loro stamattina, mi garantiscono nel— all'inizio di fine maggio, inizio giugno, la conclusione della parte strutturale, quindi con le toppe.

Poi da lì, poi mi dicono ordineranno le pietre, gliele faremo ordinare ovviamente prima.

Questo fa parte anche del mio lavoro.

E fatto questo, verranno montate le pietre con un lavoro simile a quello fatto in piazza— che stiamo facendo in Santa Caterina, o quello abbiamo fatto in Via De Fossi, che faremo in futuro anche in Via De Fossi.

Quindi diciamo la parte più complessa comunque sta passando, perché poi non è un cantiere tutto uguale, tra qualche settimana già ci sarà un miglioramento.

La parte per finire i lavori con delle toppe, fine maggio, inizio giugno, inizio giugno, poi valuteremo anche lì.

Ecco, quello magari sono valutazioni da fare anche con— lo dico ora, non ho nemmeno parlato nemmeno l'assessore al commercio, però eccola, faremo anche una valutazione magari con l'architetto Il Fiore, le attività commerciali, se magari essendo finire di lavori a giugno, se le pietre Chiederemo magari ad Acquedotto se si vogliono inserire subito o vogliamo rimandare il lavoro dopo la stagione estiva e la stagione natalizia.

Ci tengo a precisare, poi ecco, ho già incontrato diversi residenti e attività commerciali della zona, ma ci tengo a ribadirlo: è un lavoro, ah, di fatto di somma urgenza, non è un lavoro programma— programmato e programmabile.

Fossi stato un lavoro programmato, i tempi avremmo scelto probabilmente tempi diversi.

Per quanto a volte anche lì è difficile, perché poi anche per dei lavori in Santa Caterina, che volevo finire un po' di settimane prima del previsto, vanno un po' dopo, perché poi le stagioni— la stagione per fare questi lavori è quella quando fuori non piove, però è anche la stagione turistica, quindi è sempre difficile conciliare.

Però ecco, non era un lavoro programmato.

Era necessario, era necessario da fare subito, perché se avessimo aspettato— e uno poteva, non si poteva aspettare, a parte il problema della salute pubblica, come si è già detto, c'era proprio le acque nere che uscivano da alcune strade— più che altro, una volta che si viene a conoscenza che una fognatura sta crollando, non si può stare fermi, e quindi siamo venuti a intervenire.

Per quanto riguarda— ora scusate, ma sono andato a braccio, a memoria— disagio alle attività commerciali sulla parte E sulla parte dei parcheggi, e colgo l'occasione per ringraziare anche il CONAD, quelle anche collegate ai lavori che sta facendo il CONAD.

Sono stati aperti i parcheggi del, del CONAD, sono liberi per tutti.

Ricordo comunque che questa è una, un favore e una disponibilità che fa CONAD, quindi invito sempre tutti a utilizzarli con criterio e non parcheggiare la macchina magari su va in ferie, la lascia lì una settimana, perché comunque sì, si lasciano posti, cioè ci stanno dando dei posti, ecco, sarebbero del supermercato per la loro attività correttissima commerciale.

Poi per i vari, le varie situazioni sulle attività commerciali c'è anche un regolamento apposta.

In caso di disagi dovuti ai lavori o cose del genere, c'è un regolamento apposta e potranno fare anche richieste le attività commerciali e E comunque siamo sempre io, il sindaco, l'assessore al commercio, più che disponibili a parlare, a fare riunioni con tutte le attività e residenti della zona.

Però ecco, era un lavoro necessario che ridarà funzionalità a una fognatura che sembra davvero, da quello abbiamo visto, forse in alcuni punti era anche da 15 anni, 20 anni che non, che non funzionava più.

E molto spesso uno lo riduceva soltanto, vabbè, piove ed esce l'acqua da lì, perché la fognatura è vecchia, in realtà iniziavano i cedimenti.

Quindi ecco, un lavoro importantissimo, e ringrazio Acquedotto del Fiore per essere intervenuto velocemente a fare dei lavori abbastanza costosi e complicati.

Consigliere Ponticelli.

Grazie, Presidente.

Anche in questo caso chiedo qualche— soltanto qualche minuto al di là del soddisfatto e non soddisfatto.

Lo dico subito, sono soddisfatto, però nella misura in cui vanno precisate alcune cose rispetto al passato, perché purtroppo è un inseguirsi e susseguirsi di, di situazioni che sono comprensibili perché le amministrazioni sono in un continuum, quindi è chiaro che le vicende si accavallano e, vanno, a seguire le amministrazioni, in diritto si si chiamano i diritti di sequela, no? Quindi in sostanza,

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

funziona così.

E

Interviene **Consigliere Domenico PONTICELLI**:

la precisazione che faccio viene

proprio da quello che ha detto lei, eh, Vice Sindaco, cioè questo manufatto, questa infrastruttura è a 4 metri di profondità.

Allora, chi era nel suo ruolo, no, anche prima, nella precedente amministrazione, ovviamente, eh, La situazione che a me, diciamo, consta è quella ovviamente di una gara aggiudicata, conclusa, con la firma del contratto, come dissi nella scorsa, nella scorsa adunanza, e ovviamente partirono i lavori.

Però furono fatti anche degli interventi, perché furono necessari, prima di sistemare la piazza, degli interventi che hanno interessato l'Agio, via dell'Agio. E poi costeggiare praticamente tutti, diciamo, gli edifici che riguardano ora in questo momento le attività, da Maggiorana, insomma, per capirsi, e dove furono fatte le fogne, quindi furono fatti gli allacci delle fogne.

Quindi tutto questo lavoro che poi è proseguito per tutti gli altri palazzi e, e per finire in via dei Botroni, all'inizio di via, dei Botroni, se non addirittura anche oltre, fu fatto.

Solo che stiamo parlando di interventi superficiali che non potevano, diciamo, né far vedere né poter far pensare, non essendoci delle circostanze evidenti come sono state in questo caso, nel vostro caso, che potessero far pensare appunto a problematiche di questo tipo.

Del resto, le cose costruite tanti anni fa, purtroppo, è brutto dirlo, durano molto nel tempo.

E questa era una struttura evidentemente fatta bene, che poi ha mostrato i segni, i segni del tempo.

Quindi, da questo punto di vista, eh, anche all'epoca c'era l'Acquedotto del Fiora.

Evidentemente, ci, ci sta che, ovviamente, a seguito della mancanza di segnali in importanti, negativi sul funzionamento della, ah, rete fognaria in quel punto si sia soprasseduto, ma proprio perché non c'erano elementi e proprio perché anche facendo un, ah, i controlli che sono stati fatti per i vari allacci, quella rete fognaria è talmente profonda che è difficile appunto intercettarla.

E quindi da questo punto di vista, eh, vorrei dare, come si dice, Cesare quello che di Cesare, cioè in sostanza è capitato a voi, poteva capitare a qualsiasi altra amministrazione, è caduta giustamente, è un intervento importante che non si può, diciamo, rinviare.

E quindi insomma sono soddisfatto sulla tempistica e sulle indicazioni che ci ha dato, sperando— e l'ultima cosa, Presidente— che appunto si possano trovare, ma questo sono sicuro che lo farete delle soluzioni, perché ovviamente si va verso la stagione estiva e quindi i locali hanno necessità di mettere i tavoli fuori.

Grazie.

Grazie.

Procediamo alla prossima interrogazione presentata dai gruppi consiliari Olle per Vannetti Sindaco e Partito Democratico sullo stato di manutenzione dei cimiteri comunali.

Dovrei lasciare la parola, credo, al consigliere Galardi o Ponticelli.

Ponticelli, prego.

Allora, per quanto riguarda questa, interrogazione, ah, anche in questo caso, eh, ci troviamo di fronte ad una problematica che abbiamo già affrontato, eh, in altre sedute del, del Consiglio.

Ma vedete, questo non significa che, eh, la nostra, diciamo, opposizione sia limitata.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

E il problema è che se ritorniamo

su determinati argomenti significa che quegli argomenti o quei punti